



CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA
ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ALLA CULTURA



NATIVITA'

NUOVI PERCORSI

A. BERNARDI, G. LUCIETTI, N. PACCAGNELLA, P. POLLONIATO,
F. RIGON, V. SARTORI, A. SPAGNOLO, E. STROPPARO, V. TASCA

Chiesetta dell'Angelo
5 dicembre 2015 - 19 gennaio 2016

a cura di Flavia Casagrande



Giuseppe Lucietti 1989



INGRESSO LIBERO

Orari: da venerdì a domenica 15.00 - 19.00,
sabato anche 10.00- 13.00

aperto anche 7 e 8 dicembre, 6 e 19 gennaio. Chiuso a Natale e Capodanno
tel. 0424 519901 cultura@comune.bassano.vi.it [Fbchiesetta-dell'Angelo](https://www.facebook.com/chiesetta-dellangelo)



Museo dei cuchi
Cesuna

NATIVITÀ

NUOVI PERCORSI

A. BERNARDI, G. LUCIETTI, N. PACCAGNELLA,
P. POLLONIATO, V. RIGON, A. SARTORI,
A. SPAGNOLO, E. STROPPARO, V. TASCA

Un filo sottile ma tenace lega il percorso presepiale dei “Maestri” esposto in Chiesetta dell’Angelo lo scorso anno con i “Nuovi percorsi” ora in mostra: un filo popolare e colto, emozionale e ironico, l’ultimo atto conclusivo di un iter iniziato lo scorso Natale e percorso nel nome e nelle opere di **Federico Bonaldi** (Bassano, 1933 – 2012) di cui vengono ora esposti una serie di *Cuchi*, i popolari fischietti veneti di pertinenza presepiale scelti dalla sua vastissima e incredibile produzione tradizionale: affetto, ironia, sapientissimo artigianato rivivono in queste tipiche figurine (fig. 1).



1

Tutt’intorno si snodano i nuovi percorsi, le opere degli attuali eminenti ceramisti novesi che - pur referenti all’insegnamento dei maestri – esprimono nuove personalità artistiche e nuovi linguaggi espressivi, meno legati alla figuratività tradizionale e più intesi ad una sintesi formale e introspettiva dell’evento natalizio, superando spesso l’obbligatorietà del tema in soluzioni allusive o

simboliche. Fa eccezione **Antonio Bernardi** che, pur attualissimo nella pratica consueta, propone un suo *Presepio* privato, modellato in terracotta negli anni ottanta per i figli, che, con modi e spirito assolutamente autonomi, si lega a quello del maestro Giovanni Petucco, già esposto nella precedente edizione (fig. 2).

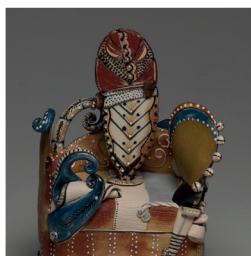


2

Di diverso sapore e conduzione le quattro lastre di **Giuseppe Lucietti** in sabbia di porcellana su refrattario del 1989 con *Ricordi di Natale* e *Giochi di Bambini sulla neve* a sottile, elegantissima traccia segnica a rilievo su fondo bianco accompagnate da un recente (2001) *Ciottolo del fiume Brenta*, maiolicato cotto a 950°, con inciso un *Presepio* tanto essenziale quanto profondamente sentito (fig. 3).



3



4

Nicoletta Paccagnella, dichiarando la sua costante attenzione per i modi espressivi di Bonaldi, presenta tre pezzi in gres ingobbato con ossidi a 1270°: *Natività*, 2015, *Regalità*, 2013, *Epifania*, 2011 di preziosa e finissima esecuzione a carattere orientale, in cui magia e mistero alludono alla regalità dell’Evento e alla ricchezza

dei doni materiali e spirituali contenuti nel cofano arabescato (fig. 4).

Paolo Polloniato – Pol affida, simbolicamente e giocosamente, il tema della *Natività*, 2015, o della *Nascita*, ad una serie di piccoli *cuchi*, in terra bianca e rossa con pulcini pigolanti che assistono estatici allo schiudersi alla vita di un nuovo piccolo essere, evento entro il candido nido (fig. 5).



5



6

Francesco Rigon con un Arcicucco coloratissimo in refrattario, 2015, conduce una complessa, allusiva allegoria della *Natività* che, partendo dall’archetipo del Divino, attraverso la Logica, lo Spirito e la Materia conclude il percorso nei quattro elementi fondamentali aria, acqua, terra, fuoco (fig. 6).

Vania Sartori, modulando un suo nuovo linguaggio sulla traccia del padre, presenta due diverse essenziali soluzioni sul tema della *Natività*, la prima del 2008 e la seconda del 2013, in semirefrattario su lastra, che include nel pulito rigore delle sue “piazze” con risultato di sentita partecipazione emotiva (fig. 7).



7



8

Angelo Spagnolo con grande eleganza formale presenta due opere sul tema *Natività* del 2015; racchiude l’evento entro una struttura di essenziale sintesi spaziale e di delicata cromia realizzata

in gres porcellanato con ossidi a 1220° (fig. 8).

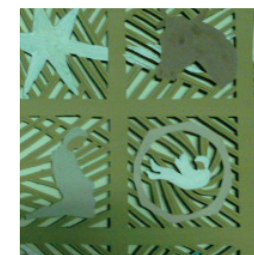
Enrico Stropparo

sviluppa il tema come *Maternità* (2015) con una installazione in tre momenti ispirata ai recenti avvenimenti delle madri con neonati profughe in fuga in balia dei mari; usa terre, semirefrattari policromi con ossidi (fig. 9).



9

Vittore Tasca è presente con una complessa



10

opera a formelle referente alla *Natività* (2015) come creatività e struttura della realtà naturale, del cielo, della terra e delle forme viventi intesi come sintesi, nascita e rinascita; usa terra bianca e rossa in semirefrattario decorato ad ingobbio (fig. 10).

Flavia Casagrande
novembre 2015